

#### **6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo**

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Autorità portuale ai sensi degli art. 16 e 18 della l. n. 84/94.

I servizi portuali sono stati definiti dalla legge n. 186/2000 come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali, anch'essi svolti da imprese autorizzate dall'autorità portuale.

In merito alle autorizzazioni rese ai sensi dell'art. 16, primo comma, 1° cpv. della legge n. 84/94, secondo quanto riferisce l'Autorità, risultano autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali nei porti di Palermo e Termini Imerese nove imprese sia nel 2014 che nel 2015. Per quel che riguarda le autorizzazioni rese ai sensi dell'art. 16, primo comma, 2° cpv. della legge n. 84/94, risultano autorizzate allo svolgimento dei servizi portuali cinque imprese sia nel 2014 che nel 2015.

Risultano iscritte nel Registro previsto dall'art. 68 del Codice della navigazione<sup>4</sup> n. 106 ditte nel 2014 e n.115 ditte nel 2015.

##### ***Lavoro temporaneo***

Per quanto riguarda il lavoro temporaneo, il soggetto autorizzato ai sensi dell'art.17 della l. n. 84/94 ha ottenuto l'autorizzazione nel 2005, con validità otto anni, secondo le disposizioni del “Regolamento per la fornitura di lavoro temporaneo nel porto di Palermo approvato con Ordinanza n. 2/2005 del 4/4/2005”. A seguito di istanza di rinnovo presentata nel 2012, acquisito un parere del Ministero in merito all'organico, sentite le Commissioni Consultive di Palermo e di Termini Imerese, l'autorizzazione è stata rinnovata per un ulteriore periodo di otto anni a far data dal 6/4/2013.<sup>5</sup>

##### ***Attività di gestione del demanio marittimo***

L'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo è tra quelle più significative che le autorità portuali svolgono per efficientare i servizi portuali, anche perché contribuisce con quota importante alle entrate complessive delle autorità stesse. Sembra pertanto fondamentale, per promuovere l'efficienza delle singole realtà portuali, procedere attraverso selezione e gara pubblica nell'attribuzione delle aree sulle quali l'autorità portuale esercita la sua competenza.

---

<sup>4</sup> L'art.68 nav. recita: “Coloro che esercitano un'attività nell'interno dei porti ed in genere nell'ambito del demanio marittimo sono soggetti, nell'esplicazione di tale attività, alla vigilanza del comandante del porto. Il capo del compartimento, sentite le associazioni sindacali interessate, può sottoporre all'iscrizione in appositi registri, eventualmente a numero chiuso, e ad altre speciali limitazioni coloro che esercitano le attività predette.”

<sup>5</sup> L'impresa autorizzata ai sensi dell'art.17 della L.84/94, è stata posta in amministrazione giudiziaria con provvedimento del 19 marzo 2012.

Con decreto n. 80 del 19 gennaio 2015, è stato approvato il “Regolamento per le occupazioni occasionali e temporanee di spazi demaniali marittimi compresi nell’ambito della circoscrizione territoriale dell’A.P. di Palermo e Termini Imerese”.

Nel corso del 2014 sono state rilasciate nel porto di Palermo n.14 nuove licenze di concessione di durata quadriennale presso il porto di Palermo e n. 3 presso il porto di Termini Imerese. Nel corso del 2014 sono state altresì rilasciate tre concessioni per atto formale nel porto di Termini Imerese.

Nel corso del 2015 sono state rilasciate n. 9 nuove licenze di concessione di durata quadriennale e 2 atti formali di più lunga durata nel porto di Palermo e n. 3 licenze di concessione di durata quadriennale presso il porto di Termini Imerese.

Sia le domande nuove che quelle di rinnovo sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e presso l’albo pretorio del Comune di Palermo e di Termini Imerese, ai sensi dell’art.18 del regolamento per l’esecuzione del codice della navigazione, al fine di invitare tutti coloro che potessero avervi interesse a presentare, entro il termine di venti giorni previsto dalla legge, le osservazioni e/o eventuali domande concorrenti.

Per quanto riguarda l’attività di controllo del demanio, nel corso del biennio sono stati effettuati regolari controlli delle occupazioni di spazi demaniali da parte dei concessionari senza rilevare situazioni di abuso, coltivando altresì il contenzioso pendente in materia demaniale e adottando le opportune determinazioni in esito alle decisioni dei giudici.

In ordine alla vicenda relativa all’affidamento della concessione demaniale del *Terminal containers* del porto di Palermo alla società Portitalia s.r.l. in amministrazione giudiziaria, di cui si è dato conto nel precedente referto, in data 30 ottobre 2015 si è dimesso l’amministratore giudiziario in carica ed in data 4 dicembre 2015 è stato nominato il nuovo amministratore giudiziario, il quale in data 17 dicembre 2015 ha assunto anche la carica di Amministratore Unico.

Nella tabella seguente sono riassunte, per gli esercizi 2014 e 2015, le entrate accertate per canoni demaniali, con l’indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti, nonché i canoni riscossi, con la percentuale di incidenza sugli accertamenti, poste a raffronto con l’esercizio 2013.

Tabella 6 - Entrate per canoni

Esercizio	canoni accertati	entrate. correnti	% su entr. corr.	canoni riscossi	% di can.riscoss.su can. accert.
2013	3.395.686	9.138.358	37,1	2.863.909	84,4
2014	3.073.017	9.367.866	32,8	2.543.363	82,8
2015	3.654.525	10.035.545	36,4	3.037.449	83,1

Dai dati esposti nella tabella emerge che le entrate per canoni demaniali mostrano un decremento nel 2014, sia in termini assoluti che in termini di incidenza sulle entrate correnti (dal 37,1 per cento del 2013 al 32,8 per cento del 2014). Nel 2015 si registra invece un incremento in termini assoluti rispetto al biennio precedente ed un aumento in termini di incidenza sulle entrate correnti rispetto al 2013 (dal 32,8 al 36,4 per cento). Le riscossioni per canoni, anch'esse in calo nel 2014, si incrementano nel 2015, raggiungendo i 3 milioni di euro, a fronte dei 2,8 milioni del 2013.

Il collegio dei revisori, con verbale n. 2/2016, ha raccomandato, per tutte le concessioni in essere, un attento monitoraggio in ordine al puntuale pagamento dei canoni concessori, anche alla luce della nuova normativa europea che ha introdotto l'obbligo di indicare nella nota integrativa del bilancio consuntivo l'elencazione dei crediti scaduti da oltre sei mesi.

## 6.5 Traffico portuale

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico di merci e di passeggeri registrato nei porti di Palermo e Termini Imerese negli esercizi 2014-2015, messi a confronto con i dati del 2013.

Tabella 7 - Traffico merci disaggregato

Descrizione	2013	2014	Var. % 2014/2013	2015	Var. % 2015/2014
Merci solide mov.te(tonn.te.)	5.795.235	5.784.580	-0,2	6.296.162	9
Merci liquide mov.te (tonn.te)	711.323	745.562	4,8	855.287	15
<b>Totale merci movimentate (in tonnellate)</b>	<b>6.506.558</b>	<b>6.530.142</b>	<b>0,4</b>	<b>7.151.449</b>	<b>10</b>
Containers (T.E.U.) movimentati	20.647	14.344	-30,5	12.896	-10
Passeggeri di linea (unità)	1.221.321	1.285.094	5,2	1.268.746	-1
Crocieristi (unità)	410.999	531.712	29,4	546.884	3
<b>Totale passeggeri (unità)</b>	<b>1.632.320</b>	<b>1.816.806</b>	<b>11,3</b>	<b>1.815.630</b>	<b>0</b>

Il volume complessivo delle merci movimentate ha registrato nel 2014 un modesto incremento (+0,4 per cento), determinato dall' aumento delle merci liquide (+4,8 per cento), in presenza di un leggero calo delle merci solide (-0,2). Nel 2015 si registra invece un incremento delle merci movimentate (+10 per cento), determinato in misura maggiore dall'aumento delle merci liquide (+15 per cento), ma anche da quello delle merci solide (+9 per cento).

La movimentazione delle merci mediante *containers* è in forte decremento nel biennio, del 30,5 per cento nel 2014 e di un ulteriore 10 per cento nel 2015.

Il traffico complessivo dei passeggeri registra un incremento dell'11,3 per cento nel 2014, imputabile sia al traffico dei passeggeri di linea (+5,2 per cento), ma soprattutto ai crocieristi (+29,4 per cento), mentre nel 2015 rimane stabile nei valori complessivi.

## 7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

I rendiconti in esame sono stati redatti in conformità al Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 8 del 28 giugno 2007 ed approvato dal Ministero vigilante, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al d.p.r. n. 97 del 2003, applicato a decorrere dal 2008.

Il rendiconto si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Ai documenti contabili sono stati allegati sia nel 2014 che nel 2015 i prospetti contenenti l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti di cui al d.p.c.m. del 22 settembre 2014, che evidenziano 19,5 giorni di ritardo nel 2014 e 39,8 giorni di ritardo nel 2015.

Il documento contabile 2015 è corredato dal c.d. "allegato 6", nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel d.p.c.m. del 12 dicembre 2012 e nella circolare della R.G.S. n. 23 del 13 maggio 2013.

Nella tabella che segue è indicata la data dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi 2014 e 2015, adottati dal Comitato portuale ed approvati dai Ministeri vigilanti.

In sede di approvazione del consuntivo 2015, come già negli anni precedenti, il Ministero dell'economia delle finanze ha richiamato l'attenzione sulla necessità che l'Ente deliberi il rendiconto nel rispetto dei termini previsti dal Regolamento di amministrazione contabilità o esponga nella relazione che lo correda le motivazioni che non hanno reso possibile il rispetto di tale termine.

**Tabella 8 - Date di approvazione dei rendiconti**

ESERCIZIO	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
2014	del n.5 del 26-6-2015	nota del 22-6-2015	nota del 26-6-2015
2015	del n 4 del 26-5-2016	nota del 5/9/2016	nota del 9/9/2016

## 7.1 Dati significativi della gestione

Si antepone, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, una tabella che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dai conti consuntivi 2014 e 2015, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2013.

**Tabella 9 - Risultati della gestione**

	2013	2014	2015
Avanzo-disavanzo finanziario	82.036	- 2.730.774	2.658.541
- saldo corrente	665.104	501.587	596.055
- saldo in c/capitale	-583.068	- 3.232.361	2.062.486
b) Avanzo d'amministrazione	13.524.723	10.479.468	16.721.973
c) Avanzo/disavanzo economico	-210.887	206.190	76.448
d) Patrimonio netto	2.278.577	2.484.767	2.561.214

Nel 2014 la gestione di competenza si chiude con un disavanzo finanziario di 2,7 milioni, determinato dal saldo negativo in conto capitale, solo in parte compensato dal saldo positivo di parte corrente. Nel 2015 la gestione finanziaria si chiude con un saldo positivo di 2,6 milioni, determinato dalla somma dei saldi positivi sia di parte corrente che di parte capitale.

L'avanzo di amministrazione passa dai 13,5 milioni del 2013 ai 10,5 del 2014, ai 16,7 milioni del 2015.

Il risultato economico chiude in avanzo in entrambi gli esercizi finanziari ed ammonta a 206.190 euro nel 2014 ed a 76.448 euro nel 2015, con una netta inversione di tendenza rispetto al 2013, in cui aveva registrato un disavanzo di 210 mila euro. Il patrimonio netto aumenta nel biennio in misura corrispondente agli avanzi economici e passa dai 2,2 milioni del 2013 ai 2,5 milioni del 2015.

## 7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2014 e 2015, posti a raffronto con quelli del 2013, e le variazioni percentuali di ogni posta tra un esercizio e l'altro.

Tabella 10 - Rendiconto finanziario - dati aggregati

	2013	2014	var. %2014/13	2015	var. %2015/14
<b><u>ENTRATE</u></b>					
- Correnti	9.138.358	9.367.866	2,5	10.035.546	7
- In conto capitale	10.585.706	3.702.540	-65,0	5.002.228	35
- Per partite di giro	4.910.807	4.048.649	-17,6	23.019.291	469
<b>Totale entrate</b>	<b>24.634.871</b>	<b>17.119.055</b>	<b>-30,5</b>	<b>38.057.065</b>	<b>122</b>
<b><u>SPESE</u></b>					
- Correnti	8.473.255	8.866.279	4,6	9.439.491	6
- In conto capitale	11.168.775	6.934.901	-37,9	2.939.742	-58
- Per partite di giro	4.910.807	4.048.649	-17,6	23.019.291	469
<b>Totale spese</b>	<b>24.552.837</b>	<b>19.849.829</b>	<b>-19,2</b>	<b>35.398.524</b>	<b>78</b>

Dalla tabella si rileva nel 2014 una diminuzione del 30,5 per cento del totale complessivo delle entrate, che passano dai 24,6 milioni del 2013 ai 17,1 milioni del 2014, per effetto soprattutto della notevole riduzione delle entrate in conto capitale (-65 per cento); nel 2015 invece le entrate totali mostrano un incremento del 122 per cento, raggiungendo i 38 milioni, per effetto soprattutto delle partite di giro.

Il totale complessivo delle spese evidenzia nel 2014 una riduzione del 19,2 per cento, passando dai 24,5 milioni del 2013 ai 19,8 milioni del 2014, per effetto soprattutto della diminuzione delle spese in conto capitale (-37,9 per cento); nel 2015 invece si assiste ad un incremento del 78 per cento del totale complessivo delle spese, determinato dalle partite di giro.

Nella tabella che segue vengono analizzate, più in dettaglio, le entrate accertate e le uscite impegnate nel biennio in esame, ponendo i dati a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Si precisa che i consuntivi sono corredati dalle tabelle riepilogative delle spese, attestanti il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente cui ha fatto seguito il parere conforme del Collegio dei revisori.

Tabella 11 - Rendiconto finanziario

	2013	2014	% var. 14/2013	2015	% var. 15/2014
<b>ENTRATE CORRENTI</b>					
Entrate tributarie	1.005.908	1.123.613	11,7	651.848	-42,0
Entrate de.ti dalla vendita di beni e dalla prest.ne di servizi	3.857.026	4.371.093	13,3	4.670.977	6,9
Redditi e proventi patrimoniali	3.474.715	3.121.794	-10,2	3.710.864	18,9
Poste correttive e compensative di spese correnti	130.078	74.067	-43,1	42.451	-42,7
Entrate non classificabili in altre voci	670.632	677.299	1,0	959.406	41,7
<b>TOTALE</b>	<b>9.138.359</b>	<b>9.367.866</b>	<b>2,5</b>	<b>10.035.546</b>	<b>7,1</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
Alien.ne di immobi.ni tecniche e di beni imm.li	0	5	0,0	1.020	20.300,0
Realizzo di valori mobiliari	0	0	0,0	0	0,0
Trasferimenti dello Stato	4.335.996	3.647.892	-15,9	4.870.808	33,5
Trasferimenti della Regione	6.242.304	0	-100,0	0	0,0
Assunzione di altri debiti finanziari	7.406	54.643	637,8	130.400	138,6
<b>TOTALE</b>	<b>10.585.706</b>	<b>3.702.540</b>	<b>-65,0</b>	<b>5.002.228</b>	<b>35,1</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>					
Entrate aventi natura di partite di giro	<b>4.910.807</b>	<b>4.048.649</b>	<b>-17,6</b>	<b>23.019.291</b>	<b>468,6</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>24.634.872</b>	<b>17.119.055</b>	<b>-30,5</b>	<b>38.057.065</b>	<b>122,3</b>
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>% var. 14/13</b>	<b>2015</b>	<b>% var. 15/14</b>
<b>USCITE CORRENTI</b>					
Uscite per gli organi dell'Ente	232.091	233.800	0,7	239.944	2,6
Oneri per il personale in attività di servizio	3.862.561	3.658.381	-5,3	3.870.203	5,8
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	558.712	488.811	-12,5	465.162	-4,8
Uscite per prestazioni istituzionali	1.390.601	1.592.184	14,5	1.646.273	3,4
Uscite per prestazioni residuali	1.765.343	2.000.324	13,3	2.002.045	0,1
Trasferimenti passivi	442.945	469.022	5,9	731.216	55,9
Oneri tributari	131.030	397.170	203,1	464.956	17,1
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0,0	-	0,0
Uscite non classificabili in altre voci	42.223	17.389	-58,8	5.894	-66,1
Oneri per il personale in quiescenza	47.749	9.198	-80,7	13.798	50,0
<b>TOTALE</b>	<b>8.473.255</b>	<b>8.866.279</b>	<b>4,6</b>	<b>9.439.491</b>	<b>6,5</b>
<b>USCITE IN CONTO CAPITALE</b>					
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	4.736.764	6.511.041	37,5	2.377.693	-63,5
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	6.356.770	122.707	-98,1	317.633	158,9
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	67.834	246.510	263,4	114.016	-53,7
Estinzioni debiti diversi	7.406	54.643	637,8	130.400	138,6
<b>TOTALE</b>	<b>11.168.774</b>	<b>6.934.901</b>	<b>-37,9</b>	<b>2.939.742</b>	<b>-57,6</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>					
Uscite aventi natura di partita di giro	<b>4.910.807</b>	<b>4.048.649</b>	<b>-17,6</b>	<b>23.019.291</b>	<b>468,6</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>24.552.836</b>	<b>19.849.829</b>	<b>-19,2</b>	<b>35.398.524</b>	<b>78,3</b>
Risultato finanziario	<b>82.036</b>	<b>-2.730.774</b>		<b>2.658.541</b>	

**a) Entrate correnti**

Le entrate correnti mostrano un incremento nel biennio, più accentuato nel 2015, passando dai 9,1 milioni di euro del 2013 ai 10 milioni del 2015.

Nell'ambito delle entrate correnti le entrate tributarie aumentano dell'11,7 per cento nel 2014, ma diminuiscono del 42 per cento nel 2015, passando da 1 milione di euro del 2013 a 651.848 euro del 2015, a causa soprattutto del decremento della tassa di ancoraggio; nell'ambito delle entrate tributarie, euro 571.530 sono relativi al gettito delle tasse e dei diritti marittimi versati dall'Agenzia delle Dogane, a fronte di 1 milione nel 2014, euro 65.188 sono relativi ai proventi per le operazioni portuali, ed euro 15.130 sono relativi ai proventi delle autorizzazioni per le attività svolte nel porto ai sensi dell'art 68 del Codice della navigazione.

Le entrate per beni e servizi, costituite in prevalenza dai diritti fissi sui passeggeri, mostrano un incremento nel biennio, a seguito dell'aumento del traffico passeggeri, passando dai 3,8 milioni del 2013 ai 4,6 milioni del 2015 e confermandosi la posta maggiore di entrata corrente, seguite dai redditi e proventi patrimoniali che, in flessione nel 2014 (-10,2 per cento), registrano un aumento del 18,9 per cento nel 2015, per un valore di 3,7 milioni rispetto ai 3,4 milioni del 2013; sono costituite quasi interamente dai canoni demaniali ed in minima parte dai canoni di affitto dei beni patrimoniali.

Le entrate non classificabili in altre voci, che ammontano ad euro 959.406 nel 2015, con un incremento del 41,7 per cento rispetto al 2014, comprendono i canoni suppletivi per le imprese portuali autorizzate a svolgere le operazioni portuali, i diritti di mora, ed entrate varie.

Le entrate per partite di giro mostrano un notevolissimo incremento nel 2015, in quanto includono accertamenti a titolo di rimborso di somme pagate per conto terzi per 20,9 milioni, relativi in gran parte a lavori finanziati dalla Regione Siciliana a mezzo aperture di credito, la cui gestione è stata tenuta distinta da quella del bilancio dell'Autorità portuale.

**b) Spese correnti**

Le spese correnti aumentano nel biennio e passano dagli 8,4 milioni del 2013 ai 9,4 milioni del 2015; l'incremento, più marcato nel 2015, riguarda quasi tutte le categorie di spesa, ad eccezione delle uscite per beni e servizi e quelle non classificabili in altre voci.

Le spese per gli organi passano dai 232 mila euro del 2013 ai 239,9 mila euro del 2015.

Gli oneri per il personale, che costituiscono la categoria maggiore di spesa, mostrano una flessione del 5,3 per cento nel 2014 ed un incremento del 5,8 per cento nel 2015, in cui ammontano a 3,8 milioni, per le ragioni esposte nel capitolo 3.2. Per quanto riguarda le uscite per beni e servizi, continua la flessione già registrata nel 2013: esse ammontano nel 2015 ad euro 465 mila, rispetto ai 558 mila del

2013 e sono comprensive di tutti gli oneri relativi alla gestione ordinaria degli uffici, ai premi di assicurazione ed alle spese legali, che ammontano ad euro 88.618 nel 2014 e ad euro 37.465 nel 2015. Le uscite per le prestazioni residuali, che costituiscono la seconda voce di spesa corrente e si riferiscono agli oneri relativi ai servizi di interesse generale (servizio di illuminazione, idrico e di pulizia, di portabagagli e deposito bagagli ecc.), mostrano un incremento del 13,3 per cento nel 2014, in cui raggiungono i due milioni di euro, per poi rimanere sostanzialmente invariate nel 2015.

Anche le uscite per prestazioni istituzionali (servizi di vigilanza portuale, manutenzione delle aree e opere su edifici demaniali, spese promozionali, ecc.) si incrementano nel biennio, passando da 1,3 milioni di euro del 2013 a 1,6 milioni di euro del 2015.

Nella categoria dei trasferimenti passivi, che aumentano del 5,9 per cento nel 2014 e del 55,9 per cento nel 2015 (passando dai 442.945 euro del 2013 ai 731.216 euro del 2015), sono compresi i contributi ad associazioni finalizzate allo sviluppo dell'attività portuale, tra cui Assoport, e sono appostate le riduzioni imposte ogni anno dalle varie leggi di contenimento della spesa, da versare all'Erario. Nel 2015 sono stati registrati altri trasferimenti per euro 247.260, costituiti dalle tariffe incentivanti collegate all'energia elettrica prodotta da conversione fotovoltaica della fonte solare. Tali somme sono accertate in entrata e vengono trasferite al concessionario, con riserva all'Autorità portuale del tre per cento degli incentivi e dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, sulla base del decreto presidenziale n. 150/2013.

La categoria degli oneri tributari mostra un incremento del 203 per cento nel 2014 e di un ulteriore 17,1 per cento nel 2015 e comprende il pagamento dell'IRAP su incarichi esterni, tasse di registrazione di sentenze e l'IRES.

Tra le uscite non classificabili in altre voci, in notevole riduzione nel biennio, sono ricomprese le spese per i risarcimenti e gli accessori e quelle sostenute per il realizzo delle entrate.

### ***c) Entrate in conto capitale***

Le entrate in conto capitale mostrano una drastica riduzione nel biennio, passando dai 10,5 milioni del 2013 ai 5 milioni del 2015, a causa dell'azzeramento dei trasferimenti della Regione che nel 2013 ammontavano a 6,2 milioni. I trasferimenti dallo Stato, destinati al potenziamento delle infrastrutture portuali a titolo di fondo perequativo, ex art. 1, c. 983 l. n. 296/06, ammontanti a 3,6 milioni nel 2014 e 4,8 milioni nel 2015, sono stati accantonati, per la parte non impegnata, nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. L'ente precisa in nota integrativa che il Ministero nel 2015 non ha assegnato alcun finanziamento riferito al fondo ex art. 18 bis della l. n. 84/94. L'importo assegnato a tale titolo nel 2014 è stato pari a 62.892 euro.

La categoria relativa all'assunzione di altri debiti finanziari comprende i depositi cauzionali che trovano contropartita in analogo voce delle uscite ed ammontano ad euro 54.643 nel 2014 e ad euro 130 mila nel 2015.

**d) Spese in conto capitale**

Nel biennio le spese in conto capitale subiscono un ingente ridimensionamento, passando da 11,1 milioni del 2013 a 2,9 milioni del 2015, determinato dalla drastica diminuzione della categoria relativa agli interventi per opere infrastrutturali e di quella relativa alle immobilizzazioni tecniche (-98,1 per cento nel 2014).

La categoria relativa alle opere infrastrutturali comprende oneri per manutenzione straordinaria delle aree ed edifici nell'ambito portuale, per un ammontare di 6,5 milioni nel 2014 e 2,3 milioni nel 2015, finanziati con le somme a carico del fondo perequativo accantonate nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Nel capitolo relativo all'indennità di anzianità al personale cessato dal servizio, sono state impegnate nel 2014 le somme corrisposte ai dipendenti cessati dal servizio e nel 2015 le somme relative all'anticipazione del TFR a tre dipendenti che ne hanno fatto richiesta ed all'acconto sull'imposta sostitutiva del TFR prevista dal decreto legislativo n. 47/2000.

### 7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

Le due tabelle che seguono espongono i dati relativi alla situazione amministrativa ed alla gestione dei residui negli esercizi 2014 e 2015, posti a raffronto con l'esercizio 2013:

Tabella 12 - Situazione amministrativa

	2013	2014	2015
<b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio</b>	<b>44.343.162,00</b>	<b>34.481.203,00</b>	<b>31.071.949,00</b>
Riscossioni			
in c/competenza	14.945.393,00	13.790.519,00	16.832.390,00
in c/residui	12.017.193,00	10.029.151,00	6.853.389,00
<b>Totale riscossioni</b>	<b>26.962.586,00</b>	<b>23.819.670,00</b>	<b>23.685.779,00</b>
Pagamenti			
in c/competenza	16.609.952,00	12.131.815,00	13.349.674,00
in c/residui	20.214.593,00	15.097.110,00	10.050.305,00
<b>Totale pagamenti</b>	<b>36.824.545,00</b>	<b>27.228.925,00</b>	<b>23.399.979,00</b>
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio</b>	<b>34.481.203,00</b>	<b>31.071.948,00</b>	<b>31.357.749,00</b>
<b>Residui attivi</b>			
degli esercizi precedenti	51.067.249,00	49.884.545,00	45.638.203,00
dell'esercizio	9.689.479,00	3.328.535,00	21.224.673,00
<b>Totale residui attivi</b>	<b>60.756.728,00</b>	<b>53.213.080,00</b>	<b>66.862.876,00</b>
<b>Residui passivi</b>			
degli esercizi precedenti	73.770.324,00	66.087.547,00	59.449.802,00
dell'esercizio	7.942.884,00	7.718.013,00	22.048.850,00
<b>Totale residui passivi</b>	<b>81.713.208,00</b>	<b>73.805.560,00</b>	<b>81.498.652,00</b>
<b>Avanzo/Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>13.524.723,00</b>	<b>10.479.468,00</b>	<b>16.721.973,00</b>
<b>UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE</b>			
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio risulta così prevista:			
Parte vincolata			
al Trattamento di fine rapporto	1.654.299,00	1.528.814,00	1.533.657,00
ai Fondi per rischi ed oneri	155.825,00	159.090,00	153.672,00
al Fondo ripristino investimenti	11.034.572,00	8.445.762,00	14.863.345,00
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>12.844.696,00</b>	<b>10.133.666,00</b>	<b>16.550.674,00</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>680.027,00</b>	<b>345.802,00</b>	<b>171.299,00</b>

Tabella 13 - Disaggregazione dei residui – Residui attivi e passivi

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Entrate per Partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2013	3.277.762	66.914.981	2.754.859	72.947.602
Riscossioni	2.188.563	9.002.911	825.719	12.017.193
Variazioni	-78.749	-9.774.000	-10.411	-9.863.160
Al 31.12.2013	1.010.450	48.138.070	1.918.729	51.067.249
Residui es. 2013	2.017.473	6.242.304	1.429.702	9.689.479
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.027.923</b>	<b>54.380.374</b>	<b>3.348.431</b>	<b>60.756.728</b>
Consistenza all'1.1.2014	<b>3.027.923</b>	<b>54.380.374</b>	<b>3.348.431</b>	<b>60.756.728</b>
Riscossioni	1.830.953	7.229.240	968.958	10.029.151
Variazioni	-65.811	0	-777.220	-843.031
Al 31.12.2014	1.131.159	47.151.134	1.602.253	49.884.546
Residui es. 2014	2.532.767	2.653	793.115	<b>3.328.535</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.663.926</b>	<b>47.153.787</b>	<b>2.395.368</b>	<b>53.213.081</b>
Consistenza all'1.1.2015	<b>3.663.926</b>	<b>47.153.787</b>	<b>2.395.368</b>	<b>53.213.081</b>
Riscossioni	2.563.967	3.505.591	783.831	6.853.389
Variazioni	-400.882	-144.176	-176.431	-721.489
Al 31.12.2014	699.077	43.504.020	1.435.106	45.638.203
Residui es. 2015	1.653.700	0	19.570.973	21.224.673
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.352.777</b>	<b>43.504.020</b>	<b>21.006.079</b>	<b>66.862.876</b>
Residui passivi	Uscite correnti	Uscite in c/capitale	Uscite per Partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2013	1.920.809	101.262.936	576.801	103.760.546
Pagamenti	1.700.357	18.018.988	495.248	20.214.593
Variazioni	-43.693	-9.731.174	-762	-9.775.629
Al 31.12.2013	176.759	73.512.774	80.791	73.770.324
Residui es. 2013	950.247	6.406.538	586.100	7.942.885
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.127.006</b>	<b>79.919.312</b>	<b>666.891</b>	<b>81.713.209</b>
Consistenza all'1.1.2014	<b>1.127.006</b>	<b>79.919.312</b>	<b>666.891</b>	<b>81.713.209</b>
Pagamenti	964.954	13.521.075	611.081	15.097.110
Variazioni	-24.829	-502.728	-994	-528.551
Al 31.12.2014	137.223	65.895.509	54.816	66.087.548
Residui es. 2014	1.234.555	5.951.060	532.398	7.718.013
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.371.778</b>	<b>71.846.569</b>	<b>587.214</b>	<b>73.805.561</b>
Consistenza all'1.1.2015	<b>1.371.778</b>	<b>71.846.569</b>	<b>587.214</b>	<b>73.805.561</b>
Pagamenti	1.207.109	8.362.799	480.398	10.050.306
Variazioni	-87.624	-4.216.543	-1285	-4.305.452
Al 31.12.2015	77.045	59.267.227	105.531	59.449.803
Residui es. 2015	1.088.753	1.809.937	19.150.160	22.048.850
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.165.798</b>	<b>61.077.164</b>	<b>19.255.691</b>	<b>81.498.653</b>

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2014 chiude con un avanzo di amministrazione pari a 10,4 milioni, in diminuzione rispetto al 2013 in cui ammontava a 13,5 milioni.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 10,1 milioni, di cui 8,4 milioni per opere infrastrutturali, 1,5 milioni a titolo di TFR e 159.090 euro al fondo rischi, pertanto la parte disponibile si riduce ad euro 345.802. Il fondo di cassa, per effetto delle riscossioni e dei pagamenti intervenuti nel corso dell'esercizio, ammonta a 31 milioni.

Il totale complessivo dei residui attivi al 31 dicembre 2014 ammonta a 53,2 milioni, con una diminuzione del 12,4 per cento rispetto al 2013, quello dei residui passivi ammonta a 73,8 milioni, con una diminuzione del 9,7 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2015 chiude con un avanzo di 16,7 milioni, in aumento rispetto ai 10,4 milioni del 2014. La parte vincolata ammonta a 16,5 milioni, di cui 14,8 per opere infrastrutturali, 1,5 milioni a titolo di TFR e 153.672 euro per il fondo rischi, pertanto la parte disponibile si riduce ulteriormente ad euro 171.299.

Il totale complessivo dei residui attivi al 31 dicembre 2015 ammonta a 66,8 milioni, con un aumento del 25,6 per cento rispetto al 2014, quello dei residui passivi ammonta a 81,5 milioni, con un incremento del 10,2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2014, come per i precedenti esercizi, la maggior parte dei residui sia attivi che passivi afferisce alla parte capitale, rappresentando rispettivamente l'89 per cento ed il 97 per cento del totale dei residui. Nel 2015 diminuisce l'incidenza percentuale dei residui in conto capitale sul totale dei residui, che si attesta al 65 per cento per i residui attivi ed al 75 per cento per i residui passivi. Tale risultato è imputabile peraltro alla notevole entità dei residui per partite di giro.

L'operazione di riaccertamento dei residui ha portato sia nel 2014 che nel 2015 alla cancellazione di residui attivi per inesigibilità (euro 843.031 nel 2014 ed euro 721.489 nel 2015) e di residui passivi in gran parte per economie in sede di chiusura di opere infrastrutturali e di manutenzione straordinaria (euro 528.551 nel 2014 e ben 4,3 milioni nel 2015).

Il collegio dei revisori nella relazione ai rendiconti 2014 e 2015, a conclusione dell'esame dei residui attivi e passivi di detti esercizi, afferma di dividerne il mantenimento in bilancio avendone verificata a campione l'attendibilità.

## 7.4 Il conto economico

Nella tabella che segue vengono esposti i dati del conto economico relativi agli esercizi 2014 e 2015, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Tabella I4 - Conto economico

	2013	2014	% di var.14/13	2015	% di var.15/14
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	7.979.147	8.428.748	5,6	9.668.246	14,7
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	1.194.356	1.388.264	16,2	366.804	-73,6
<b>TOTALE A)</b>	<b>9.173.503</b>	<b>9.817.012</b>	<b>7,0</b>	<b>10.035.050</b>	<b>2,2</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	17.405	18.847	8,3	20.521	8,9
Per servizi	3.889.867	3.979.188	2,3	4.176.914	5,0
Per godimento beni di terzi	115.310	120.120	4,2	42.821	-64,4
Per il personale	3.680.764	3.594.796	-2,3	3.846.537	7,0
Ammortamenti e svalutazioni	500.347	554.263	10,8	634.646	14,5
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.543	-5.427	-253,2	4.360	-180,3
Accantonamenti per rischi	63.271	14.220	-77,5	71.091	399,9
Oneri diversi di gestione	130.649	91.749	-29,8	626.330	582,7
<b>TOTALE B)</b>	<b>8.401.156</b>	<b>8.367.756</b>	<b>-0,4</b>	<b>9.423.220</b>	<b>12,6</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>772.347</b>	<b>1.449.256</b>	<b>87,6</b>	<b>611.830</b>	<b>-57,8</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>3.405</b>	<b>1.487</b>	<b>-56,3</b>	<b>10.963</b>	<b>637,3</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-61.024</b>	<b>-46.780</b>	<b>-23,3</b>	<b>0</b>	<b>-100,0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	97.241	359.055	269,2	559.537	55,8
Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione	484.225	488.931	1,0	489.516	0,1
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione di residui	0	0		0	0
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione di residui	23.349	494.971	2019,9		-100,0
<b>TOTALE E)</b>	<b>410.333</b>	<b>-624.847</b>	<b>-252,3</b>	<b>70.021</b>	<b>111,2</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE A-B+/-C+/-D+/-E</b>	<b>304.395</b>	<b>779.116</b>	<b>156,0</b>	<b>692.814</b>	<b>-11,1</b>
<b>F) IMPOSTE DELL' ESERCIZIO</b>	<b>515.282</b>	<b>572.926</b>	<b>11,2</b>	<b>616.366</b>	<b>7,6</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>-210.887</b>	<b>206.190</b>	<b>197,8</b>	<b>76.448</b>	<b>-62,9</b>

Gli esercizi 2014 e 2015 chiudono con avanzi economici rispettivamente di euro 206.190 ed euro 76.447, a fronte del disavanzo economico 2013 di euro 210.887.

L'avanzo 2014 deriva dalla somma algebrica tra il risultato operativo (saldo tra valore e costi della produzione), pari ad euro 1.449.256, i proventi finanziari (euro 1.487), le rettifiche di valore di attività finanziarie (- 46.780 euro), il saldo negativo delle partite straordinarie (-624.847) e le imposte d'esercizio per euro 572.926.

L'avanzo 2015 deriva dalla somma algebrica tra il risultato operativo (saldo tra valore e costi della produzione), pari ad euro 611.830, i proventi finanziari (euro 10.963), il saldo delle partite straordinarie (+70.021 euro) e le imposte d'esercizio per euro 616.366.

Il valore della produzione si è incrementato del sette per cento nel 2014, in cui ammonta a 9,8 milioni, e di un ulteriore 2,2 per cento nel 2015, raggiungendo l'importo di 10 milioni.

Nell'ambito del valore della produzione le poste più rilevanti sono costituite dai proventi per prestazioni e servizi, in aumento in entrambi gli esercizi considerati.

I costi della produzione mostrano una lievissima riduzione nel 2014, in cui ammontano a 8,3 milioni, mentre si incrementano del 12,6 per cento nel 2015, raggiungendo l'importo di 9,4 milioni.

Nell'ambito di questi ultimi le poste più rilevanti sono costituite dai costi per servizi, in aumento nel biennio, e dai costi per il personale, che registrano una diminuzione del 2,3 per cento nel 2014 ed un aumento del sette per cento nel 2015. In aumento risultano anche gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Tra i costi della produzione figura un accantonamento al fondo rischi per cause legali in corso, che nel 2014 ammonta a 14.220 euro e nel 2015 a 71.091 euro.

Le rettifiche di valore, che nel 2014 ammontano ad euro 46.780, si riferiscono alla svalutazione del valore della partecipazione detenuta nella società S.I.S.- Società Interporti Siciliana S.p.a.

Le poste straordinarie nel 2014 presentano un saldo negativo pari a 624.847 euro; esso è la risultante di oneri straordinari per euro 488.931 (di cui euro 421.814 per riduzioni imposte dalle norme di contenimento della spesa ed euro 494.971 per sopravvenienze passive derivanti dalla gestione dei residui) e proventi per euro 359.055. Nel 2015 il saldo relativo alle poste straordinarie ammonta a 70.021 euro ed è la risultante di oneri straordinari per 489.516 euro, (di cui 387.971 si riferiscono ai tagli imposti dalle leggi di contenimento della spesa e 70.337 a sopravvenienze passive) e di proventi per 559.537 euro. Le imposte d'esercizio si riferiscono all'Ires ed all'Irap.